



## SELEZIONE STAMPA

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20 luglio 2011

### ARGOMENTI:

- Mondiali di nuoto: Grimaldi, Uisp, argento nella 10 km
- Libera: fiaccolata contro le mafie a Roma, intervista a Don Ciotti
- Disabilità: Pistorius si qualifica per i mondiali
- Roma 2020: "Ridotto il budget per la corsa olimpica"
- Forum terzo settore: "Azzerato il volontariato internazionale"
- Uisp Firenze: "Certificazione etica per le società sportive"
- Lega pallavolo Uisp Prato: grande partecipazione per il beach volley



# VITA

*La voce dell'Italia responsabile*

---

## **L'argento di Martina è nato in casa Uisp**

**di Redazione** - pubblicato il 19 Luglio 2011 alle 15:38

*Le congratulazioni di Uisp per la prima medaglia italiana ai mondiali di Shanghai*

È nata nel bacino dello sport di base Martina Grimaldi, l'atleta che ha appena regalato all'Italia la prima medaglia ai mondiali di nuoto di Shanghai. La Grimaldi, bolognese, 23 anni, ha vinto la medaglia d'argento nella 10 km di fondo di nuoto e si è qualificata per le Olimpiadi di Londra del 2012.

«Siamo davvero orgogliosi ed esprimiamo grande soddisfazione per l'argento mondiale di Martina Grimaldi, nata e cresciuta nei corsi di nuoto UISP, a dimostrazione di come un lavoro di base ampio possa portare ottimi risultati anche in campo agonistico», ha scritto in un comunicato Fabio Casadio, presidente del Comitato provinciale Uisp di Bologna.

«Per noi, che consideriamo il movimento come strumento di prevenzione e benessere e che promuoviamo lo sport per tutti e per tutta la vita, non è una contraddizione avere esempi come quello di Martina. I successi suoi, del team che la segue e dei tanti campioni "in erba" che mietono risultati importanti in vari campi e discipline sono il frutto di un solido lavoro che è al centro della nostra mission. Brava Martina e grazie per il tuo esempio».

---

**Fonte dell'articolo:** VITA.it

**Indirizzo web dell'articolo:** <http://www.vita.it/news/view/112822>

---

Versione stampabile, più ecologica, minor spreco di carta, di inchiostro e di tempo

## Nuoto. Grande soddisfazione in casa UISP

*SPORT* La compagine dell'Umbria Nuoto, di cui la Uisp Orvieto fa parte, ha ottenuto il primo posto nella classifica Assoluta e Ragazzi ed il terzo posto nelle categorie juniores e cadetti-seniores

### **di UISP AGONISTICA ORVIETO**

**Grande soddisfazione in casa UISP per i risultati delle gare estive** dei propri atleti, il cui contributo è risultato importante per la classifica finale assoluta e di categoria.

La compagine dell'Umbria Nuoto, di cui la Uisp Orvieto fa parte, ha ottenuto il primo posto nella classifica Assoluta e Ragazzi ed il terzo posto nelle categorie juniores e cadetti-seniores.

In evidenza tutti coloro che hanno partecipato ai recenti Campionati regionali, in particolare **Pollasto Emilia** 1<sup>a</sup> cat. Ragazzi nei 50, 100 farfalla e nei 200 sl e 3<sup>a</sup> nei 100 sl; **Lardani Davide** 1<sup>o</sup> cat. Ragazzi nei 100 farfalla e nei 100 sl 2<sup>o</sup> nei 200 misti e 3<sup>o</sup> nei 100 sl; **D'Agnilli Diamante** 2<sup>a</sup> cat. Juniores nei 50-100 e 200 rana; **Curti Lorenzo** 3<sup>o</sup> cat. Ragazzi nei 100 e 200 farfalla; **Ponziani Francesco** 3<sup>o</sup> cat Juniores nei 50 e 100 rana; **Mazilu Adriana** 1<sup>a</sup> cat. Ragazzi negli 800 sl 2<sup>a</sup> nei 400 sl; **Troscia Riccardo** 3<sup>o</sup> cat Juniores nei 1500 sl .

A podio oltre a quelli già citati **Romoli Matteo** e **Oreto Eleonora** nelle staffette e qualificati per le finali **Fedeli Riccardo**, **Purgatorio Giulio**, **Manieri Yuki Andrea**, **Rotisciani Alessio**.

Adesso appuntamento a Roma tra la fine di Luglio (cat. Juniores) ed i primi di Agosto (cat. ragazzi) ai prossimi Campionati Italiani Giovanili Estivi, che vedrà impegnati **Ponziani Francesco**, **Lardani Davide**, **Pollasto Emilia**, **Mazilu Adriana** e **Romoli Matteo**.

Altro appuntamento importante il Campionato italiano U.I.S.P. nuoto di fondo e mezzofondo in acque libere il 30 e 31 luglio a San Terenzo (SP) al quale parteciperà il tenace **Troscia Riccardo**.

Notizia del 19/07/2011

**STAMPA**

# «La responsabilità è parola chiave per il cambiamento»

**Il leader di Libera** tra la Sicilia e una fiaccolata a Roma  
«Guai a rassegnarsi, è l'epoca del pensiero sbrigativo  
L'obiettivo non può essere la legalità, ma la giustizia»

**MASSIMILIANO AMATO**

ROMA  
massimilianoamato@gmail.com

**D**obbiamo saldare le parole ai fatti, le speranze ai progetti, la memoria al fare, i diritti alle opportunità, la conoscenza alla responsabilità», dice don Luigi Ciotti al termine di una giornata intensa: mattinata a Palermo, per ricordare Paolo Borsellino e gli angeli della scorta, serata a Roma, in piazza del Pantheon, per una fiaccolata organizzata da Libera "contro tutte le mafie" con i giovani del Lazio. Una regione al sesto posto in Italia per beni confiscati alle cosche (199 immobili e 111 aziende), «a testimonianza che Roma è diventata terreno di conquista perché c'è posto per tutti».

**Lei parla di rassegnazione come malattia mortale: ne vede parecchia in giro?**

«Ho fatto un richiamo alla responsabilità, parola svuotata di ogni significato. Se lo vogliamo veramente, il cambiamento dobbiamo viverlo in noi stessi. Altrimenti le cose resteranno immutabili. Si guardi in giro: cresce l'impoverimento delle famiglie, cresce il penale a scapito del sociale, e la gente ha smarrito profondità. Siamo nell'epoca del pensiero sbrigativo».

**E le mafie ingrassano.**

«Ingrassano perché riescono a dividere. Le ultime operazioni di magistratura e forze di polizia nelle regioni del Sud aggredite dalla criminalità organizzata hanno portato alla luce un dato inquietante. Molti degli



**Impegno dei ragazzi**

«Per tutta l'estate avremo  
4500 giovani da tutta Italia  
che lavoreranno nelle coop  
sociali che gestiscono  
attività sui beni confiscati»

arrestati non facevano parte del circuito familistico delle mafie, ma erano giovani reclutati dalle organizzazioni perché senza lavoro, senza orizzonti. Dove sono finite le politiche sociali in questo Paese? Dove sono le politiche per il lavoro? Dov'è la responsabilità?».

**È questa la parola d'ordine della nuova stagione antimafia?**

«Deve diventarlo. La responsabilità viene prima della legalità, che non può e non deve essere l'obiettivo, che resta la Giustizia. Stamattina mi

## La conquista di Pistorius va ai Mondiali con le protesi *Il sudafricano si qualifica per i 400: "Non ci credo"*

FRANCESCO FASIOLO

**Q**uesta volta ce l'ha fatta. All'ultima occasione, quando ormai ci credevano davvero in pochi. Questa volta Oscar Pistorius va a correre i Mondiali insieme agli altri, i "normodotati". Non solo: il sudafricano ha in tasca il tempo per partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012. Perché con le sue Cheetah, le protesi in fibra di carbonio che indossa per gareggiare, ieri sera a Lignano Sabbiadoro ha corso i 400 metri in 45"07. Quasi venti centesimi in meno del tempo necessario per qualificarsi. «La gara migliore della mia vita, non me ne rendo ancora conto, non ci crederò neppure quando mi sveglierò domattina». Firmava autografi ai tifosi del meeting, appena tagliato per primo il traguardo, e si guardava intorno per cercare un segnale, una conferma. Farà bene a crederci, perché 45"07 è il tempo che lo farà partire per la Corea, dove a Daegu tra poco più di un mese, il 27 agosto, cominciano i campionati mondiali. E che, al momento, gli dà il biglietto più ambito, quello per i Giochi di Londra, tra un anno. «Per 300 me-

tri ho fatto la gara perfetta. Eppure alla partenza ero nervoso, non riuscivo a trovare la concentrazione giusta. Non so come, ma sono riuscito a dare tutto quello che avevo. È la cosa più bella che potesse accadere». Parole che ricordano quelle pronunciate a marzo a pochi passi da casa, a Pretoria, quando aveva corso i 400 in 45"61, ottenendo il minimo B di qualificazione ai Giochi: «Dio è buono — scrisse su twitter — le Olimpiadi sono vicine, ora però il mio obiettivo è prendere parte ai Mondiali di Daegu». Con l'obiettivo centrato finisce la lunga rincorsa del sudafricano nato con una grave malformazione alle gambe, che lo ha costretto all'amputazione sotto alle ginocchia a undici mesi, e diventato, nel corso degli anni, un simbolo dello sport sudafricano e mondiale. Nel 2006, dominatore delle Paralimpiadi, confessò il suo sogno: «Perché non posso partecipare ai Giochi di Pechino?». Correva sempre più forte, perché non confrontarsi con i protagonisti dell'atletica mondiale? Richiesta respinta dalla IAAF: le protesi, secondo la Federazione internazionale, rappresentavano un vantaggio (dal punto di vista sportivo, s'intende), una spinta meccanica evidente soprattutto nella fase finale di gara. Incassata la sconfitta, Oscar ha continuato a correre: ammesso dagli organizzatori al Golden Gala di Roma nel 2007, arriva secondo nei 400 dei normo-

dotati. A maggio 2008, pochi mesi prima delle Olimpiadi cinesi, il Tas ribalta tutto e dice che Oscar ai Giochi ci può andare, perché non è dimostrabile che l'atleta tragga un vantaggio dalle sue Cheetah. Il sogno torna a portata di mano, ma solo in teoria, perché per partecipare a Pechino bisognava fare il tempo per qualificar-

si. E Oscar non ce la fa: va in Cina, sì, ma per le Paralimpiadi, dove vince l'oro nei 100, nei 200 e nei 400. Ma non molla: «Punto a Londra 2012». Intanto, oggi, quando se ne renderà conto, comincerà a fare le valigie per la Corea.

(ha collaborato  
Alberto Bertolotto)

la Repubblica

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2011

**Meno soldi  
per portare  
le Olimpiadi  
in Italia**

Giochi del 2020. Meno di 30 milioni per la candidatura

# Ridotto il budget per la corsa olimpica

**Alemanno: risorse pubbliche per 4 miliardi**

Roma si prepara alla sfida per i Giochi olimpici del 2020. E il Comitato promotore che dovrà sostenere la candidatura è già al lavoro sul dossier e le risorse necessarie. Il budget però è ridotto. Nella versione iniziale era stimato in 42 milioni. Ma a causa della congiuntura economica «alla fine sarà sotto i 30 milioni», prevede Mario Pescante, vicepresidente del Cio e presidente del comitato promotore di Roma 2020. Sul piatto ci sono finora 6 milioni suddivisi tra il contributo (triennale) di 3 milioni del Campidoglio e la cifra analoga deliberata dal Coni. Ai quali si dovrebbe aggiungere un impegno di 1 milione della Fondazione Roma 2020, creata da Unindustria.

Entro febbraio 2012 vanno poi inoltrate le risposte al questionario del Cio e le lettere di garanzia (economiche e organizzative) del governo. Tra gli addetti ai lavori circola l'opinione che occorran «6-7 miliardi di risorse pubbliche». Ma è lo stesso Alemanno ad ammettere che l'investimento pubblico, «ridotto all'osso potrebbe non superare i 4 miliardi».

Andrea Gagliardi

Un'intesa bipartisan ancora da costruire. Con l'incognita Lega sullo sfondo. E risorse economiche limitate. Sia per il comitato promotore, che per gli investimenti in impianti e infrastrutture. Sono le difficoltà sulla strada delle ambizioni di Roma come città organizzatrice delle Olimpiadi 2020. Nodi interni da sciogliere, perché sul fronte internazionale, invece, la capitale italiana per ora è in pole position. I comitati olimpici nazionali hanno tempo fino al 29 luglio per comunicare al Cio se intendono candidare una città per organizzare i Giochi 2020. E fino al 7 settembre per indicare il nome della città. Per ora la sfida è con Madrid (che ha già fallito l'assalto ai Giochi 2012 e 2016) e Tokyo. Quest'ultima è animata dal doppio obiettivo di rifarsi della sconfitta subita nella corsa per organizzare l'edizione del 2016 (assegnata a Rio de Janeiro) e contribuire ad accelerare la ricostruzione post-sisma del Giappone. Ma l'assegnazione delle

Olimpiadi invernali del 2018 alla sudcoreana Pyeongchang indebolisce Tokyo, perché mai finora si sono tenute due Olimpiadi di seguito in Asia. È attesa anche la candidatura di Istanbul. «Una candidatura da prendere sul serio - ammonisce Mario Pescante, vicepresidente del Cio nonché presidente del comitato promotore di Roma 2020 - perché non va sottovalutata la forza dei paesi emergenti». Mentre si sono tirate indietro sia Berlino che Parigi. La sudafricana Durban è in forse. Alla finestra per ora gli Usa.

Il comitato promotore della candidatura di Roma (il cui statuto è stato approvato la settimana scorsa dall'assemblea capitolina) intanto è già al lavoro per definire il dossier e reperire le risorse necessarie. Il budget è però ridotto. Nella versione iniziale era stimato in 42 milioni. Ma a causa della congiuntura economica «alla fine sarà sotto i 30 milioni», prevede Pescante. Sul piatto ci sono finora 6 milioni suddivisi tra il contri-

buto (triennale) di 3 milioni del Campidoglio e la cifra analoga deliberata dal Coni. Ai quali si dovrebbe aggiungere un impegno di 1 milione della Fondazione Roma 2020, creata da Unindustria per raccogliere gli investimenti privati da destinare alle infrastrutture per lo sviluppo della città.

Contemporaneamente alla promozione all'estero, va poi costruito il sostegno politico bipartisan. La Lega prima di votare in autunno alle Camere la mozione di sostegno alla candidatura di Roma vorrà leggere il rapporto della commissione di compatibilità economica insediata a Palazzo Chigi (presieduta dall'economista Marco Fortis e coordinata da Franco Carraro, tra i membri italiani del Cio) per valutare costi ed entrate delle Olimpiadi. Un rapporto che sarà presentato entro il 10 novembre. Il sindaco Alemanno, che ha nominato Rosella Sensi assessore con delega trasversale alla promozione della città in vista delle Olimpiadi 2020, però è ottimista. E, dopo il passo

indietro fatto sull'ipotesi della Formula 1 nella capitale confida nel via libera del Carroccio. Anche perché «il ritorno in termini di Pil sarà molto superiore all'investimento pubblico e nessuno potrà dire che le Olimpiadi sono un regalo a Roma».

Il via libera di Bossi sarebbe un segnale importante. Per dar forza alla candidatura romana serve un consenso molto ampio. A prova di cambi di maggioranza. Non va di-

menticato infatti che il Cio sceglierà a settembre 2012 la città organizzatrice dei Giochi 2020. Mentre nella primavera 2013 scade il mandato del sindaco di Roma e si vota per il nuovo Parlamento («meno di elezioni anticipate»).

Entro febbraio 2012 vanno poi inoltrate le risposte al questionario del Cio e le lettere di garanzia (economiche e organizzative) del governo. Pescante ipotizza una cifra «intorno agli 8-9 miliardi» necessaria per le Olimpiadi a Roma, «anche se i numeri ufficiali li darà la commissione di compatibilità economica». I tra gli addetti ai lavori circola l'opinione che occorran «6-7 miliardi di risorse pubbliche». Risorse che non sarà facile reperire in tempi di austerità. E lo stesso Alemanno ad ammettere che l'investimento pubblico, «ridotto all'osso potrebbe non superare i 4 miliardi».

## Il Forum Terzo settore denuncia: “Azzerato in un colpo il volontariato internazionale”

**Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri. Andrea Olivero: “Ancora una volta il Governo ha agito senza ascoltare la voce dei diretti interessati”. Marelli: “Tra il 2008 e il 2011 i finanziamenti passati da 94 milioni di euro a poco più di 11”**

ROMA – “Nel silenzio e nella distrazione generale lo scorso 12 luglio il Consiglio dei Ministri ha varato il D.L. n°107/11 con il quale azzerava, di fatto, il volontariato impegnato nei Paesi in via di sviluppo, dopo che già aveva ulteriormente tagliato i fondi a quello impegnato in Italia”. La denuncia è del Forum Terzo settore, secondo cui “è bastato introdurre nel decreto di proroga delle missioni militari all'estero, due articoli che eliminano le figure dei volontari e dei cooperanti previsti nella Legge 49/87 sulla cooperazione internazionale. Si tratta dei commi 14 e 15 dell'articolo 3 del nuovo D.L. n°107/11 che prevedono l'abrogazione degli articoli 32 e 34 della Legge su citata, ovvero di quelle norme che regolano l'invio di cooperanti italiani in progetti di sviluppo nei Sud del mondo, eliminando al contempo i benefici e le garanzie di cui godono e andando a colpire, in particolar modo, le coperture previdenziali e assicurative dei volontari cooperanti”.

“Questo provvedimento di modifica – dichiara Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore – , messo in atto all'insaputa degli organismi che avrebbero dovuto essere coinvolti, ha delle conseguenze che non possiamo accettare. Ancora una volta il Governo ha agito senza ascoltare la voce dei diretti interessati, con un'azione che rischia di mandare all'aria la lunghissima tradizione della cooperazione internazionale, e abbandonando a se stessa quella vastissima risorsa che lavora per il nostro Paese e per i Paesi in via di Sviluppo, che si chiama volontariato”.

Critico anche Sergio Marelli, coordinatore della Consulta Relazioni Internazionali del Forum “Tra il 2008 e il 2011 i finanziamenti previsti per le iniziative di cooperazione allo sviluppo sono passati da 94 milioni di euro a poco più di 11. Un sacrificio assurdo e inutile, che fa risparmiare al paese solo pochi milioni di euro, attuato in un momento in cui già scarseggiano principi morali ed etici, cultura della responsabilità e senso di solidarietà con i più deboli”.

“Chiediamo alle forze politiche di maggioranza e opposizione – conclude Olivero – che in sede di approvazione parlamentare i due commi 14 e 15 vengano ritirati e che vengano aperti dei tavoli di confronto con le parti interessate”.



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Provincia di Firenze

[Sport]

Redazione Met Sport

### **CERTIFICAZIONE ETICA PER LE SOCIETÀ SPORTIVE**

*E' l'obiettivo che si è posto la Uisp Firenze*

Estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini attraverso la promozione sportiva e la diffusione dei suoi valori. E' la filosofia che anima dal 1948, anno in cui fu fondata, la Uisp.

“Oggi occorre andare oltre, dice il presidente fiorentino Mauro Dugheri. Per questo l'obiettivo al quale puntiamo per l'annata sportiva 2011-2012 è incentivare quelle società sportive che concorrono realmente e in maniera etica a formare cittadini migliori per il futuro”.

Etica nello sport attraverso la condivisione da parte della società sportive di un decalogo dove il percorso degli atleti è mirato ad un equilibrato sviluppo psicofisico, morale e intellettuale, in condizioni di libertà e dignità. Uno sport che attraverso le società sportive si riappropria della propria dimensione più vera in un percorso che, alla fine, può concludersi anche con agevolazioni economiche (adesione gratuita alla Uisp, per esempio) o, in caso di inadempienze, sanzioni fino, in casi estremi, alla cancellazione o radiazione delle società sportive.

“Così come le imprese si certificano nel settore ambientale o della responsabilità sociale, ha continuato Dugheri, io credo che occorra immaginare un cammino analogo per le società sportive affiliate all'Uisp nel segno di un modo nuovo di guardare allo sport e di fare sport. L'etica nello sport deve, cioè, essere un percorso che coinvolge molti attori, che diventano comunità educante, capace di rendere migliore la vita di ciascuno e quella di tutti”.

Oggi lo sport raggiungendo tutte le classi sociali e tutti i gruppi d'età della popolazione, costituisce uno strumento essenziale di integrazione sociale, fondamentale nell'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica e sociale.

“Il ruolo che Uisp Firenze copre nel territorio come riferimento per i giovani, ha poi concluso Dugheri, ci responsabilizza ancora di più ad investire sull'etica. Immagino un circuito virtuoso dove società sportiva e tesserato si stimolano a vicenda in un percorso che rafforza la struttura societaria e che, dall'altro, fa aumentare il valore della pratica sportiva da parte del tesserato”.

19/07/2011 12.15

Redazione Met Sport

a cura di: Provincia di Firenze - Direzione Urp, Partecipazione, E-Government, Quotidiano Met

Elaborato con Web Publishing System

© copyright e licenza d'uso | [Informazioni sul sito](#)



## Sfide tra 14 squadre e divertimento al torneo di pallavolo sulla sabbia

**VAIANO.** Si è concluso il terzo torneo di Pallavolo sulla sabbia organizzato da Cdp Volley Vaiano, in collaborazione con i "ragazzi delle stanfone", l'assessorato alle politiche giovanili e sport di Vaiano e Pallavolo Uisp. Nei 25 giorni di sfide si sono affrontate 14 squadre, provenienti da tutta la provincia per un totale di circa 120 ragazzi coinvolti: prima classificata la squadra Dammi un bacino a seguire Misericordia Orfani, Atletico Kebab, la squadra «Il torneo - spiega il presidente della Cdp Volley Vaiano Stefano Ciardi - è ormai un appuntamento fisso che i giocatori vaianesi aspettano. Piano piano ci stiamo facendo conoscere anche in provincia e la buona risposta del pubblico e il divertimento dei

ragazzi ci ripagano degli sforzi organizzativi».

Anche l'assessore allo sport Giacomo Borri, che ha premiato tutti i finalisti, è soddisfatto dell'esito della manifestazione: «Il torneo è un'ottima occasione per dare visibilità al bellissimo impianto di beach volley che abbiamo a Vaiano e che resterà aperto fino a settembre inoltrato, gratuitamente il pomeriggio e con un piccolo rimborso spese la sera dalle 20 in poi. L'anno prossimo potenzieremo anche l'offerta, con la costruzione di una casetta adibita a punto ristoro permanente. Lo scopo principale rimane quello dell'aggregazione e del sano divertimento e anche quest'anno mi sembra che l'obiettivo sia stato raggiunto».

**Alessandra Agrati**

